

## Che cos'è la Protesi

La protesi è quella branca dell'odontoiatria che si occupa di sostituire uno o più denti per ottenere una corretta funzione ed estetica. Nella vita di tutti i giorni il sorriso è fondamentale nel caratterizzare l'aspetto di un individuo: denti con una forma, un colore ed una posizione corretta contribuiscono significativamente a realizzare l'aspetto piacevole di una persona.

La triturazione dei cibi per mezzo della masticazione è una tappa molto importante di tutto il processo digestivo. Deglutire cibi poco masticati comporta un affaticamento dei tratti inferiori dell'apparato digerente con possibili problemi di digestione e aumento della comparsa di patologie legate ad una cattiva digestione.

I rapporti tra i denti della mandibola e i denti del mascellare superiore possono influenzare la muscolatura della parte inferiore del viso: rapporti scorretti tra i denti o loro mancanza può notevolmente affaticare i muscoli e innescare dolori e patologie muscolari. I disturbi dell'articolazione temporo-mandibolare ne sono la diretta conseguenza. L'articolazione temporo-mandibolare collega la mandibola alla parte restante del cranio.

I denti si possono danneggiare parzialmente o completamente, ed in questo caso devono essere estratti, a causa di processi cariosi oppure di traumi meccanici. La presenza di malattia parodontale, conosciuta con il termine più comune di "piorrea", non adeguatamente curata è un'altra causa che può richiedere l'estrazione di uno o più denti. Oggigiorno esistono terapie per curare la malattia parodontale ma talvolta lo stato di avanzamento di tale malattia è tale da rendere necessaria l'estrazione di uno o più elementi. La malattia parodontale colpisce l'apparato osseo che si trova intorno ai denti.

Denti danneggiati parzialmente vengono "riparati" tramite *corone totali*, *intarsi* oppure *faccette*.

Un dente mancante può essere sostituito con un *impianto singolo*, un *ponte* oppure una *protesi rimovibile*.

La mancanza di più denti comporta la loro sostituzione tramite *ponti*, *impianti multipli* oppure *protesi rimovibile*.

La mancanza di tutti i denti richiede la costruzione di una *protesi totale*, più conosciuta con il termine di "dentiera" o di una *protesi su impianti*.

Tutte queste soluzioni richiedono sempre un accurato esame del paziente, l'esecuzione di esami diagnostici e radiologici di volta in volta necessari, e la formulazione di un piano di trattamento.

Quando un architetto deve progettare una casa prima di iniziare i lavori fa tutti i rilevamenti e le misure necessarie e decide come dovrà essere il risultato finale con l'aiuto di disegni e talvolta di plastici. Il dentista che si occupa seriamente di protesi deve fare la stessa cosa: dopo aver raccolto tutti i dati, che ritiene necessari, formula un progetto protesico che gli permette di eseguire le varie terapie per ottenere un risultato finale predeterminato. Il protesista deve trasmettere un progetto chiaro e dettagliato all'odontotecnico che dovrà costruire in laboratorio le protesi. Anche la bravura dell'odontotecnico è molto importante per ottenere il miglior risultato finale: l'odontotecnico deve riuscire a concretizzare le richieste del protesista sempre per raggiungere il medesimo risultato: la maggior naturalezza ed integrazione delle protesi.

È importante da parte del paziente capire tutte le conoscenze e le complessità che sono necessarie per realizzare una buona protesi. Il protesista prima di iniziare un programma di cure deve spiegare al paziente i vari passaggi e quale potrebbe essere il risultato finale.

La bocca è un apparato estremamente complesso: al suo interno vengono introdotti cibi che hanno una temperatura estremamente variabile: dal gelato al brodo caldo. I denti si toccano continuamente: durante la masticazione ma soprattutto durante la deglutizione. Molti individui hanno l'abitudine di stringere o di strisciare i denti uno sopra l'altro nei momenti di tensione: le forze masticatorie nei settori posteriori arrivano fino a 400 chilogrammi! Tutto ciò si traduce in una continua sollecitazione delle protesi che vengono inserite in bocca e di conseguenza dei materiali utilizzati.

Queste considerazioni dimostrano come la progettazione di una riabilitazione sia un momento estremamente complesso: il protesista deve conoscere numerosi aspetti: dalle caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali, che dovrà scegliere ed utilizzare, alle caratteristiche anatomiche dell'individuo che deve curare e nel quale le protesi si dovranno integrare perfettamente per ottenere il risultato estetico più naturale possibile.

Alcuni materiali ed alcune soluzioni vanno bene per alcuni individui ma esiste un'estrema variabilità di situazioni. Non è possibile ottenere in tutti gli individui lo stesso risultato: i denti devono integrarsi nel viso del paziente! Ci sono pazienti che hanno ad esempio il naso storto, oppure un viso non completamente simmetrico o quando sorridono scoprono le gengive al di sopra dei denti superiori. Talvolta per risolvere alcuni casi particolarmente complessi è necessario avvalersi della collaborazione di alcuni specialisti come il chirurgo maxillo-facciale.

È importante per il paziente capire questi aspetti sia per riconoscere la preparazione necessaria per l'esecuzione di queste cure sia per cercare di individuare, nei limiti del possibile, la professionalità dell'operatore al quale si sono affidati.